



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Corso di laurea in

**TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO  
SEDE TRENTO – POLO UNIVERSITARIO DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE**

L-L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –  
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI STUDIO  
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2024/25  
COORTE 2024/25**

## Indice degli argomenti

### INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

### INSEGNAMENTI

17. PIANO DIDATTICO
18. INSEGNAMENTI PER PERIODO

### REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

19. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
20. PROPEDEUTICITÀ
21. SBARRAMENTI
22. SCELTA DEL CURRICULUM
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
27. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
28. FREQUENZA
29. TUTORATO PER GLI STUDENTI
30. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
31. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
32. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
33. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
34. ULTERIORI INFORMAZIONI

## INFORMAZIONI GENERALI

1.	<b>SITO</b>	<p>Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole.</p> <p>È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.</p> <p>Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali.</p> <p>Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.</p> <p><a href="#">Link alla pagina del CdS</a></p>
2.	<b>REFERENTE</b>	<p>Prof. <b>Mattia Barbareschi</b></p> <p>Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.</p>
3.	<b>PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO</b>	<p>Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.</p>
4.	<b>SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO</b>	<p>Segreteria polo universitario delle professioni sanitarie di Trento: <a href="mailto:studenti.universitari@apss.tn.it">studenti.universitari@apss.tn.it</a></p>
5.	<b>DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO</b>	<p>Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio.</p> <p>I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.</p>
6.	<b>DURATA</b>	3 anni
7.	<b>SEDE</b>	Trento
8.	<b>DIPARTIMENTO/ FACOLTA' DI AFFERENZA</b>	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica Facoltà di Medicina e Chirurgia
9.	<b>CURRICULUM</b>	Unico.
10.	<b>LINGUA DI EROGAZIONE</b>	Italiano
11.	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Convenzionale
12.	<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<p>Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.</p>
13.	<b>ACCESSO</b>	Programmato
14.	<b>TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE</b>	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

15.	<b>CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)</b>	Link alla <a href="#">pagina web di riferimento.</a>
16.	<b>ISCRIZIONI</b>	Link alla <a href="#">pagina web di riferimento.</a>
17.	<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	<p>A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente.</p> <p>Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione: 1/10</li> <li>- Esercitazione-laboratorio: 1/20</li> <li>- Formazione professionale: 1/12</li> <li>- Stage/tirocinio professionale: 1/25</li> </ul>

## INSEGNAMENTI

18.	<b>PIANO DIDATTICO</b>	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. <i>Link alla voce <a href="#">"Piano Didattico"</a></i>
19.	<b>INSEGNAMENTI PER PERIODO</b>	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. <i>Link alla voce <a href="#">"Insegnamenti per periodo"</a></i>

## REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

<b>20.</b>	<b>MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti".</p> <p><a href="#"><u>Link di riferimento</u></a></p>
<b>21.</b>	<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<p>Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame.</p> <p>Si stabilisce che entro il 2° anno di corso ed entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno, lo studente dovrà aver completato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° anno di corso di studi. L'insegnamento di Scienze Strutturali e Funzionali delle Biomolecole del 1° anno 1° semestre è propedeutico all'insegnamento di Scienze di Medicina di Laboratorio del 1° anno 2° semestre.</p> <p>Lo studente che entro la conclusione del 2° anno di corso, non abbia completato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° anno, verrà iscritto/a al 2° anno fuori corso.</p> <p>L'insegnamento di Scienze della Patologia Umana del 2° anno 1° semestre è propedeutico all'insegnamento di Scienze Farmacologiche del 2° anno 2° semestre.</p>
<b>22.</b>	<b>SBARRAMENTI</b>	<p>Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso.</p> <p>Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico;</li> <li>• avere superato gli esami degli anni precedenti, con un eventuale residuo non superiore a:             <ul style="list-style-type: none"> <li><b>10</b> Crediti dal 1°anno al 2°anno;</li> <li><b>10</b> Crediti dal 2°anno al 3° anno.</li> </ul> </li> </ul> <p>Lo studente che all'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno accademico abbia un debito formativo superiore ai crediti sopra indicati, viene iscritto come fuori corso.</p> <p>Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate non sono riconosciute e non danno luogo ad attestazione di frequenza.</p>
<b>23.</b>	<b>SCELTA DEL CURRICULUM</b>	<i>Non sono previsti curricula</i>
<b>24.</b>	<b>ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)</b>	<p>La Commissione Didattica organizza l'offerta di alcune attività didattiche opzionali di tipo (D) realizzabili con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminari</li> <li>• Corsi interattivi a piccoli gruppi</li> <li>• TECO T/D</li> <li>• Open Day</li> </ul> <p>Gli studenti devono di partecipare a convegni e/o seminari non organizzati dal CdS, liberamente purché attinenti al profilo professionale al fine di maturare i 6 CFU richiesti dal piano di studi.</p> <p>Le attività formative a scelta dello Studente si concludono con una verbalizzazione alla conclusione del Triennio di Corso attraverso l'apertura di un appello ad hoc.</p> <p>L'elenco delle attività didattiche elettive in programmazione verrà pubblicato nella sezione apposita del sito web del CdS.</p>
<b>25.</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO</b>	<p><b>Seminari</b></p> <p>I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.</p> <p>I seminari concorrono al raggiungimento di 5 CFU nel triennio; alla fine del triennio le attività verranno verbalizzate come "approvate" dal Coordinatore della didattica professionale.</p>

		<p>L'elenco delle attività formative trasversali (seminariali) in programmazione verrà reso disponibile nella sezione apposita del sito web del CdS.</p> <p><b>Laboratori Professionali</b>  I laboratori professionali dello specifico SSD del profilo (3 CFU nel triennio) sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli Studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti e garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere di regola affidate ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati coinvolgendo piccoli gruppi di Studenti. I laboratori vengono verbalizzati al termine di ogni anno di corso come "idoneo", tenendo conto della frequenza regolare (100%), della partecipazione attiva alle attività proposte. Qualora lo studente non abbia i requisiti sopra richiesti verrà registrato come "non idoneo" e dovrà ripetere tutti i laboratori.</p> <p><b>Tirocinio Professionalizzante:</b>  Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" previste dal rispettivo profilo professionale.  Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo Studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.  Link alla <a href="#">pagina web di riferimento</a></p>
26.	<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui <a href="#">pagina web</a> sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27.	<b>REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO</b>	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
28.	<b>PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE</b>	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	<b>FREQUENZA</b>	La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75% dell'intero insegnamento e al 50% del singolo modulo. La frequenza alle lezioni è <u>obbligatoria in presenza</u> . Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica online, né in forma sincrona né asincrona; eventuali lezioni fruite in streaming non concorreranno al raggiungimento della soglia del 75% di frequenza del monte ore per essere ammessi agli esami. Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento, almeno il 50% delle ore previste per ogni unità didattica logistica, o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi è iscritto nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con

		<p>l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.</p> <p>La frequenza alle attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria al 100%.</p>
30.	<b>TUTORATO PER GLI STUDENTI</b>	<p>Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.</p> <p>La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio è affidata al Coordinatore della Didattica Professionale, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio professionale in sintonia con i Tutor Professionali. La supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su due livelli e, di norma, assunto da operatori dello stesso profilo professionale del CdS.</p> <p><b>Tutor professionale/Tutor didattico aziendale</b> con competenze avanzate sia pedagogiche sia professionali;</p> <p><b>Supervisor/guide di tirocinio</b> esperti del contesto di tirocinio</p> <p>È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghi/i di studio.</p>
31.	<b>PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO</b>	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Il "<b>passaggio</b>" da altro corso di studi dello stesso Ateneo al <b>1° anno</b> del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione lo studente attraverso il sito on line prende visione della documentazione necessaria.</p> <p>Il "<b>trasferimento</b>" da altro corso di studi di altro Ateneo, al <b>1° anno</b> del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione lo studente attraverso il sito on line prende visione della documentazione necessaria.</p> <p>Le richieste di trasferimento <b>ad anni successivi al primo</b> di studenti iscritti presso altri Atenei al <b>medesimo Corso di Studi</b>, dovranno attenersi alle norme riportate nei bandi di ammissione "Trasferimenti ad anni successivi al primo".</p> <p>Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.</p> <p><b>Trasferimenti e Passaggi di corso:</b>  <a href="https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia/ammissione-ad-anni-successivi-al-primo-medicina">https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia/ammissione-ad-anni-successivi-al-primo-medicina</a></p> <p><b>Trasferimento da altro Ateneo:</b> <a href="https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/immatricolazioni/trasferimenti-da-altro-ateneo">https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/immatricolazioni/trasferimenti-da-altro-ateneo</a></p>
32.	<b>RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA</b>	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.</p> <p>La Commissione didattica del Corso è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.</p> <p>Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esami svolti;</li> <li>• voto ottenuto;</li> <li>• crediti maturati;</li> <li>• programmi sostenuti;</li> </ul>



		<p>La Segreteria contatterà i docenti del CdS coinvolti per riconoscimento dei crediti successivamente la Commissione Didattica del Corso valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.</p> <p>Nel caso di passaggio/trasferimento tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.</p> <p>In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la stessa Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studi, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studi.</p> <p>Nel caso che il voto da associare a una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.</p> <p>I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello studente, riconosciuti nelle attività facoltative (fino a 6 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti).</p>
33.	<b>RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE</b>	<p>Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.</p>
34.	<b>NUMERO DI APPELLI</b>	<p>Il CdS, prevede un numero di appelli annuale pari a 6, da distribuire nelle 3 sessioni d'esame (invernale, estiva e autunnale) come stabilito dal calendario didattico del CdS e secondo quanto disposto dal Regolamento degli Studenti emanato con D.R. 1713 del 2.03.2022.</p>
35.	<b>PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE</b>	<p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti.</p> <p><b><u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u></b></p> <p>Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p><b><u>Studente – atleta:</u></b></p> <p>possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.</p>

36.	PROVA FINALE	<p>Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del MIUR di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, si compone di:</p> <p><b>Prova pratica:</b> nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.</p> <p><b>Tesi:</b> redazione e dissertazione di un elaborato.</p> <p>Lo studente per il lavoro di tesi avrà la supervisione di un docente dell'Ateneo, detto Relatore, ed eventuali correlatori in possesso almeno della laurea triennale anche se esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. <i>Si ricorda che <u>presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato.</u> (Legge 475/1925 tutt'oggi in vigore).</i></p> <p><b>Valutazione della prova pratica</b></p> <p>Al voto della prova pratica espresso dalla Commissione in trentesimi viene assegnato il seguente punteggio:</p> <p>da 18/30 a 20/30 = 1 punto;  da 21/30 a 23/30 = 2 punti;  da 24/30 a 26/30 = 3 punti;  da 27/30 a 29/30 = 4 punti;  da 30/30 a 30/30 e lode = 5 punti.</p> <p><b>Valutazione della tesi</b></p> <p>La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti <b>criteri:</b> livello di approfondimento del lavoro svolto; contributo critico del laureando; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.</p> <p><b>Punteggio finale</b></p> <p>Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento decimi ed è formato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti nei 20 esami curriculari (arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino);</li> <li>• Somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti);</li> <li>• Discussione della Tesi: da 0 fino ad un <b>massimo di 4 punti</b> per tesi compilativa; da 0 fino ad un <b>massimo di 6 punti</b> per tesi sperimentale.</li> </ul> <p>La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti fino ad <b>1 punto aggiuntivo</b>;</li> <li>• Partecipazione ai programmi Erasmus fino a <b>2 punti aggiuntivi</b>;</li> <li>• Laurea entro i termini della durata normale del corso <b>2 punti aggiuntivi</b>.</li> </ul> <p>La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore o uguale a centodieci. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.</p> <p>Le informazioni saranno rese disponibili nella pagina <a href="#">“Prova Finale” del sito web del CdS.</a></p>
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<p><b>Sviluppo mobilità e offerta formativa a livello internazionale (Erasmus)</b></p> <p>Il programma prevede l'assegnazione di borse di mobilità per studio verso Università di Paesi europei partecipanti al Programma. <b>Il servizio mobilità studentesca internazionale</b> gestisce la stipula degli accordi bilaterali, predispone il bando, supporta le Commissioni di Scuola nella pubblicazione delle graduatorie e cura la gestione amministrativa. Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a tale progetto coordinando l'organizzazione delle attività didattiche in entrata e in uscita. Le Università ospitanti del CdS</p>

sono: Lisbona (Portogallo)- Tartu (Estonia)- Oulu (Finlandia)- Sofia (Bulgaria).

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/esperienze-all-estero/erasmus-per-studio>

#### **TECO:**

IL CdS ha deciso di attivare il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi di autovalutazione. Tutti gli studenti del Corso di Studi sono sollecitati a partecipare durante ogni anno del corso. I risultati complessivi e individuali di performance ai TECO sono comunicati:

agli studenti attraverso la piattaforma di University, ai Responsabili disciplinari TECO attraverso comunicazione mail.

La partecipazione nel triennio ai TECO da diritto all'acquisizione di 1 CFU, nell'ambito dei crediti a scelta dello studente.

#### **Autovalutazione didattica**

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di:

- individuare e correggere le tendenze negative;
- sviluppare e potenziare quelle positive;
- permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti;
- costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili.

L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del Corso di Laurea (progettazione, erogazione e controllo) ed esegue il monitoraggio della qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni:

dimensione delle esigenze e degli obiettivi;

dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento;

dimensione delle risorse e dei servizi;

dimensione del sistema di gestione e di controllo.

L'autovalutazione della didattica avviene attraverso l'utilizzo di due strumenti: il Riesame Ciclico e la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale).

Il gruppo AQ nominato dal Referente del CdS è composto da un insieme di docenti, in cui fa parte il Referente, da una componente studentesca e da una componente del personale tecnico-amministrativo. Il Gruppo AQ annualmente svolge funzioni di verifica dei risultati ottenuti (SMA) e propone azioni di miglioramento.

Ciclicamente (solitamente al termine di un ciclo di attivazione del CdS e comunque quando richiesto da ANVUR, NdV, e PdQ) predisporre un'apposita relazione (Rapporto di Riesame Ciclico), in cui spiega le azioni di miglioramento svolte a partire dal precedente riesame, lo stato attuale del CdS analizzandone i punti di forza e di debolezza e le azioni correttive previste per il futuro, sulla base delle Linee Guida proposte dal PdQ.

Sia il Rapporto di Riesame Ciclico sia la SMA vengono sottoposti all'approvazione del Collegio Didattico.